



COMUNE DI SAN QUIRINO

PROVINCIA DI PORDENONE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

ANNO 2025
N. 11 del Reg. Delibere

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE 2025 AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI). IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ.

L'anno 2025 , il giorno 30 del mese di aprile alle ore 18:00 nella sala consiliare si è riunito il Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
Scapolan Guido	Sindaco	Presente
Antonel Patrizia	Vice Sindaco	Presente
Allegretto Paolo	Consigliere	Assente (g)
Zamuner Walter	Consigliere	Assente (g)
Costella Sara	Consigliere	Presente
Gigante Chiara	Consigliere	Presente
Diana Mara	Consigliere	Presente
Panico Amilcare	Capo Gruppo	Presente
Muzzatti Paola	Consigliere	Presente
Gremese Luca	Consigliere	Assente (g)
Rossi Barbara	Consigliere	Presente
Valerio Nadia	Capo Gruppo	Assente (g)
Giugovaz Gianni	Capo Gruppo	Presente
Modolo Ortensia	Consigliere	Presente
Serafini Claudio	Consigliere	Assente (g)
Del Bosco Osvaldo	Capo Gruppo	Presente
Senesi Alessandro	Consigliere	Assente (g)

Assiste il Segretario Moro Stefano.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Scapolan Guido nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Approvazione delle tariffe 2025 ai fini della Tassa sui rifiuti (TARI). Immediata eseguibilità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esce il Consigliere Allegretto. Presenti 11

Il Sindaco introduce l'argomento ed invita l'Assessore Costella ad illustrare il contenuto della proposta di deliberazione.

Visti:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- la deliberazione n. 15/2022/R/RIF del 18/01/2022, con la quale l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), ha disciplinato il Testo Unico della "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (TQRIF), attuando l'obiettivo di "far convergere le gestioni territoriali verso un servizio agli utenti migliore e omogeneo a livello nazionale, tenendo conto delle diverse caratteristiche di partenza, applicando principi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica";
- la Delibera n. 23/22 del 15/03/2022 dell'Assemblea Regionale d'Ambito (organo di AUSIR) relativa a "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Individuazione del posizionamento delle gestioni nella matrice degli schemi regolatori ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 dell'Allegato A della deliberazione ARERA 18 gennaio 2022, n. 15/2022/R/RIF (TQRIF)";
- La deliberazione ARERA n. 443/2019 e successive, ed, in particolare, la deliberazione dell'ARERA n. 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021 di approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025, attraverso le quali l'Autorità disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;
- la deliberazione dell'ARERA n. 386/2023/R/RIF di istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani da applicarsi a quanto dovuto a titolo di TARI per ciascuna utenza registrata, le quali tuttavia sono escluse dalla determinazione delle tariffe ai fini dell'applicazione della tassa sui rifiuti;
- l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 che prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- l'art. 3, comma 5-quinquies, D.L. 228/2021 che, in deroga al comma 183 dell'art. 1 della legge 147/2013, disciplina che i comuni possano approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;
- art. 43 comma 11 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, che prevede che «Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti

relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.»;

- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: "A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360";
- a norma dell'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, "A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente";

Visto il D.P.C.M. del 21/01/2025 n. 24 che contiene il regolamento recante principi e criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economiche-sociali disagiate "Bonus sociale per i rifiuti" ai sensi dell'art. 57-bis comma 2 D.L. N. 124/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 157/2019;

Vista la deliberazione ARERA n. 133/2025 per l'attuazione del riconoscimento del "Bonus sociale per i rifiuti" agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate in attuazione di quanto previsto dal D.P.C.M. n. 24/2025;

Richiamato il Regolamento Comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 25 del 30.05.2022;

Visto, l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

Tenuto conto che nel territorio in cui opera il Comune di San Quirino è presente e operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019 e successive;

Preso atto che l'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR):

- con delibera n. 17/2024 ha provveduto all'aggiornamento del PEF per il biennio di revisione 2024-2025 ai sensi dell'art. 7 della deliberazione ARERA del 03.08.2021 n.363/2021/R/RIF;
- con la citata delibera il Piano Finanziario (Pef), relativo al Comune di San Quirino (allegato alla presente per farne parte integrante) per il periodo 2024-2025 prevede un costo complessivo delle attività attinenti al servizio di gestione integrata dei rifiuti 2025 pari ad **€600.920** (dato 2024: **€585.541**) suddiviso in **Costi Variabili € 414.435** (dato 2024: **€ 380.644**) e **Costi fissi per € 186.485** (dato 2024: **204.897**), al lordo delle **detrazioni ex art. 1.4 det. ARERA n. 2/2021-DRIF**, comunicate dall'Ufficio comunale pari a **€1.996,59** (dato 2024: **€ €2.016,73**) comprendenti le seguenti entrate:
 - contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'art. 33 bis del decreto-legge 248/07;

- le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.;

Presso atto che dall'Ente territorialmente competente e dal Gestore non sono pervenute segnalazioni di situazioni di squilibrio economico-finanziario;

Ritenuto di dover procedere, entro il termine di legge, all'approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti, determinate sulla base del Piano Finanziario validato da AUSIR come da aggiornamento biennale 2024-2025 e finalizzate ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Visto l'art. 12 del vigente regolamento comunale, il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Visto il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158 disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

Considerato che per la copertura del PEF 2025 pari ad **€ 600.920** al lordo delle detrazioni ex art. 1.4 det. ARERA n. 2/2021-DRIF si rende necessario, per il calcolo della tariffa, detrarre le stesse entrate;

Considerato che, secondo quanto previsto dalle linee guida ministeriali, il contributo MIUR deve essere portato in detrazione dei costi fissi (CCD – costi comuni diversi) e che esso costituisce l'unica entrata del Comune ex art. 1.4 det. ARERA N. 2/2021-DRIF;

Preso atto che la copertura dei costi fissi e variabili in base al PEF 2025 da validare dall'AUSIR, graverà in percentuale come di seguito indicato (dal totale dei rifiuti prodotti si sottraggono i kg prodotti dalle utenze non domestiche calcolati sulla base dei coefficienti kd):

Utenze	Rifiuti in kg	%
Ud	1.903.796	81,48
Und	432.856	18,52
Totale	2.336.652	100,00

Tenuto conto che secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 6, della deliberazione ARERA n. 443/2019 e successive, *“fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente”*;

Preso atto che il Comune di San Quirino ha mantenuto la natura tributaria del prelievo, non potendo introdurre la tariffa corrispettiva prevista dall'art. 1 comma 668 del L. n. 147/2013 poiché non ha realizzato sistemi di misurazione puntuale delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico;

Appurato che il comma 651 del medesimo articolo per la commisurazione delle tariffe per la TARI prevede la possibilità di applicare i criteri di cui al D.P.R. 158 del 27 aprile 1999 (Metodo Normalizzato), già utilizzato in regime TARSU e TARES;

Tenuto conto che la legge prevede che la tassa sia corrisposta in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia dell'attività, applicando i criteri determinati dal D.P.R. 27/04/1999 n. 158;

Visto il Regolamento Tari vigente che prevede la possibilità di introdurre riduzioni/agevolazioni finanziabili con i fondi statali e con i fondi derivanti dalla fiscalità generale;

Considerato, in particolare, che l'art. 26-27 del vigente Regolamento Comunale prevedono la possibilità di riconoscere riduzioni tariffarie con modalità e criteri determinati nella delibera annuale di approvazione delle tariffe, che tengano conto della situazione generale, compatibilmente con le disponibilità e stanziamenti finanziari dell'ente (comma 659-660, art. 1 L.147/2013);

Ritenuto non opportuno intervenire con modalità già sperimentate nel 2024 a favore delle famiglie residenti tramite l'abbattimento dell'importo delle bollette TARI 2025 attraverso apposito bando sulla base dell'indicatore ISEE, vista

l'introduzione del "Bonus sociale per i rifiuti" previsto dal D.P.C.M. del 21/01/2025 n. 24 ai sensi dell'art. 57-bis comma 2 D.L. N. 124/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 157/2019, in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economiche-sociali disagiate;

Considerato che l'accesso al "Bonus sociale per i rifiuti" è riconosciuto ai nuclei familiari il cui ISEE non risulti superiore a 9.530 euro, elevato a 20.000 euro limitatamente ai nuclei familiari con almeno 4 figli a carico, per un importo pari al 25% della Tassa sui Rifiuti o del 25% della spesa media nazionale per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, nel caso in cui il gestore delle attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti non sia accreditato al Sistema di gestione delle agevolazioni sulle tariffe energetiche (SGate) e, conseguentemente, non sia possibile determinare l'effettivo bonus da erogare;

Tenuto conto, pertanto, che il "Bonus sociale per i rifiuti" così definito, non permette di tenere in considerazione l'aumento combinato, nel corso degli ultimi 2 anni, della tariffa variabile e della tariffa fissa della Tassa sui Rifiuti, che si ripercuote negativamente sui bilanci familiari e sui bilanci aziendali, in particolare, per alcune categorie di attività produttive che hanno negli anni visto ridurre la quota di produzione di rifiuti a causa della contrazione dei consumi;

Ritenuto, quindi, di intervenire a sostegno dei nuclei familiari e delle imprese del territorio che altrimenti sarebbero esclusi dal Bonus Sociale, con differenti modalità e sulla base degli stanziamenti di bilancio (autorizzazioni di spesa), secondo quanto definito di seguito:

- **Utenze non domestiche (art. 26 Regolamento Comunale):** riduzione importo della bolletta al netto del TEFA per minor produzione di rifiuti per determinate categorie produttive;
- **Utenze domestiche (art. 27 Regolamento Comunale):** abbattimento della tariffa variabile per immobili adibiti ad abitazioni di residenza per i nuclei familiari da 2 componenti in su e case a disposizione adibite ad utilizzo stagionale superiori ai 150 m2 (equiparate a abitazioni di residenza);
- **Utenze domestiche (art. 27 Regolamento Comunale):** riduzione forfettaria per le abitazioni da 200 m2 in su con unico componente;

Tenuto conto degli aumenti annuali del PEF e la dinamica dell'andamento delle tariffe TARI che hanno comportato negli anni l'aumento combinato della tariffa fissa (aumento degli importi a carico delle abitazioni di maggiori dimensioni) ed un aumento della tariffa variabile (aumento degli importi all'aumentare del numero di componenti il nucleo familiare) si propone di introdurre:

- Abbattimento della tariffa variabile per le abitazioni con numero di componenti superiore a 1 con le seguenti percentuali (per le categorie convenzionalmente classificate di tipo 1 – abitazione di residenza- e di tipo 30 – abitazioni a disposizione, equiparate di fatto ad abitazioni di residenza):

UTENZE DOMESTICHE
Tariffe 2025 - % di abbattimento

	Fisso €/mq	Variabile
1	-	-
2	-	9 %
3	-	5 %
4	-	5 %
5	-	6 %
6	-	8 %

- delle riduzioni di ufficio in base alla dimensione degli immobili per i nuclei da 1 componenti, esclusi dall'abbattimento della tariffa variabile, per tutte le categorie applicabili, di fatto equiparate di fatto ad abitazioni di residenza, per calmarne l'effetto dell'aumento negli ultimi anni, della tariffa fissa, come segue, precisando che il numero complessivo degli immobili individuato nella tabella, è aggiornato alla data del 27/03/2025:

RIDUZIONI PER IMMOBILE IN BASE A SUPERFICIE E NUMERO COMPONENTI PARI A 1		
Metri2	Totale complessivo utenze interessate (rilevazione al 27.03.2025)	Riduzione per immobile
1-50	51	Non agevolato
51-100	196	Non agevolato
101-150	229	Non agevolato
151-200	116	Non agevolato
201-250	50	15 euro
251-300	16	15 euro
301-350	7	15 euro
351-400	4	15 euro
401-450	3	15 euro
451-500	2	15 euro
501-550	2	15 euro
551-600	Nessun nucleo interessato	15 euro
601-650	Nessun nucleo interessato	15 euro
Da 651 in su	Nessun nucleo interessato	15 euro

Richiamato l'art. 26 c.1 del vigente regolamento, si individuano le categorie afferenti a bar, trattorie, alberghi e ristoranti, ortofrutta e simili, per l'applicazione di una riduzione calcolata sull'importo della bolletta 2025 al netto del TEFA finanziata da fondi di bilancio stanziati con apposito capitolo per le seguenti classi tariffarie:

- Classe 05: Alberghi con ristorante;
- Classe 06: Alberghi senza ristorante (compresi i Bed and Breakfast);
- Classe 16. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub;
- Classe 17: Bar, caffè, pasticceria.
- Classe 20: Ortofrutta, pescherie, fiori e piante

Categorie di utenze non domestiche.	%
01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0
02. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0
03. Stabilimenti balneari	0
04. Esposizioni, autosaloni	0
05 Alberghi con ristorante	13%
06. Alberghi senza ristorante (compresi i Bed and Breakfast)	13%
07. Case di cura e di riposo	0
08. Uffici, agenzie	0
09. Banche, istituti di credito e studi professionali	0
10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0
12. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere, barbiere, estetista	0
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0
14. Attività industriali con capannoni di produzione	0
15. Attività artigianali di produzione beni specifici	0

16. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	13%
17. Bar, caffè, pasticceria	5%
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0
19. Plurilicenze alimentari e/o miste	0
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	10%
21. Discoteche, night club	0

Richiamato il Regolamento Comunale vigente, che disciplina l'approvazione con la presente deliberazione di alcuni "parametri" necessari all'elaborazione delle tariffe e quindi all'applicazione della tassa, previa analisi e valutazione dell'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'ufficio, in particolare:

- art. 13 c. 3, c. 6 e 15 c. 3, coefficienti rilevanti per il calcolo della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche: modifica dei coefficienti già adottati nel 2024;
- art. 22 c. 3, percentuale di riduzione della tariffa variabile applicata alle utenze domestiche che effettuano il compostaggio: 15%;
- art. 22 c. 5, limite di spesa per ammontare globale delle riduzioni ammissibili per l'uso stagionale da parte di utenze domestiche: € 4.600,00;
- art. 22 c. 5, limite di spesa per ammontare globale delle riduzioni ammissibili per l'effettuazione del compostaggio domestico da parte di utenze domestiche: € 9.600,00;
- art. 26 c. 1, percentuali di riduzione per le categorie individuate sopracitate nella precedente tabella finanziate da fondi derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso (spesa prevista in apposito capitolo di bilancio);

Considerato che il metodo normalizzato, di cui al D.P.R. 158/1999, necessita della definizione di alcuni coefficienti per la suddivisione dei costi tra le utenze domestiche e produttive, per il calcolo delle tariffe per ciascuna categoria e per il conteggio della potenziale produzione di rifiuti da parte delle ditte, utile poi per il calcolo della percentuale di sconto per le ditte che avviano al riciclo privatamente;

Valutato di confermare per l'anno di imposta 2025 i coefficienti riproposti di seguito;

TAB. – Coefficienti ka.

N. componenti nucleo	1	2	3	4	5	6 o più
Ka	0,84	0,98	1,08	1,16	1,24	1,30

TAB – Coefficienti kb.

N. componenti nucleo	1	2	3	4	5	6 o più
Kb minimo	0,6	1,4	1,8	2,2	2,9	3,4
Kb massimo	1	1,8	2,3	3	3,6	4,1
Kb scelto	0,80	1,60	2,05	2,60	3,25	3,75

TAB. – Coefficienti kc e kd.

n.	Attività	Kc min.	Kc max.	Ps	Kc	Kd min.	Kd max.	Ps.	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	60%	0,434	2,60	4,20	70%	3,720
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,67	0,80	30%	0,709	5,51	6,55	50%	6,030
3	Stabilimenti balneari	0,38	0,63	30%	0,455	3,11	5,20	40%	3,946

4	Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	30%	0,339	2,50	3,55	40%	2,920
5	Alberghi con ristorante	1,07	1,33	30%	1,148	8,79	10,93	0%	8,790
6	Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	30%	0,833	6,55	7,49	0%	6,550
7	Case di cura e riposo	0,95	1,00	60%	0,980	7,82	8,19	100%	8,190
8	Uffici, agenzie	1,00	1,13	30%	1,039	8,21	9,30	50%	8,755
9	Banche ed istituti di credito, studi professionali	0,55	0,58	30%	0,559	4,50	4,78	60%	4,668
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	1,11	30%	0,942	7,11	9,12	40%	7,914
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	30%	1,205	8,80	12,45	40%	10,260
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	0,72	1,04	30%	0,816	5,90	8,50	40%	6,940
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	30%	0,992	7,55	9,48	40%	8,322
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	45%	0,646	3,50	7,50	35%	4,900
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	35%	0,739	4,50	8,92	30%	5.826
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,84	7,42	0%	4.840	39,67	60,88	0%	39,670
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	0%	3,640	29,82	51,47	0%	29,820
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	30%	1,946	14,43	19,55	40%	16,478
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	30%	1,861	12,59	21,41	40%	16,118
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	0%	6,060	49,72	85,60	15%	55,102
21	Discoteche, night-club	1,04	1,64	30%	1,220	8,56	13,45	40%	10,516

Ritenuto, pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, di approvare le tariffe TARI relative all'anno 2025, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come di seguito indicato (al lordo di ogni abbattimento finanziato da fondi di bilancio):

UTENZE DOMESTICHE

Tariffe 2025

	Fisso €/mq	Variabile
1	0,379813	80,854404
2	0,443115	161,708809
3	0,488331	207,189411
4	0,524503	262,776814
5	0,560676	328,471018
6	0,587806	379,005021

UTENZE NON DOMESTICHE

Tariffe 2025

[-- _Hlk132643218- -]		Fisso €/mq	Variab. €/mq	TOTALE
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,221221	0,659625	0,880846
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,361395	1,069230	1,430625
3	Stabilimenti balneari	0,231925	0,699698	0,931623
4	Esposizioni, autosaloni	0,172797	0,517770	0,690567
5	Alberghi con ristorante	0,585164	1,558629	2,143793
6	Alberghi senza ristorante	0,424601	1,161436	1,586037
7	Case di cura e riposo	0,499530	1,452238	1,951768

8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,529604	1,552423	2,082027
9	Banche ed istituti di credito	0,284936	0,827722	1,112658
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,480161	1,403298	1,883459
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,614219	1,819287	2,433506
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	0,415936	1,230590	1,646526
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,505647	1,475644	1,981291
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,329282	0,868860	1,198142
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,376687	1,033057	1,409744
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,467069	7,034222	9,501291
17	Bar, caffè, pasticceria	1,855399	5,287635	7,143034
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,991925	2,921853	3,913778
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,948598	2,858018	3,806616
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,088933	9,770600	12,859533
21	Discoteche, night-club	0,621864	1,864680	2,486544

Preso atto che le percentuali di abbattimento, finanziate da fondi di bilancio, applicate alle tariffe calcolate per coprire integralmente i costi del servizio, determinano le seguenti tariffe variabili effettive, da applicarsi convenzionalmente alle abitazioni di residenza con codici 01 e abitazioni a disposizione con codice 30 del gestionale in uso:

UTENZE DOMESTICHE
Tariffe variabili 2025 effettive

	Tariffa variabile (da approvare)	% di abbattimento (sulla base degli stanziamenti di bilancio)	Tariffa agevolata effettiva (applicazione % di abbattimento)
1	80,854404	-	Invariata pari a 80,854404
2	161,708809	9 %	147,1550162
3	207,189411	5 %	196,8299405
4	262,776814	5 %	249,6379733
5	328,471018	6%	308,7627569
6	379,005021	8 %	348,6846193

Ricordato che la misura tariffaria per la TARI giornaliera è compresa nel canone di concessione per l'occupazione di spazi e aree destinati a mercati, realizzati anche in strutture attrezzate;

Richiamato l'articolo 1, comma 822, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020) che ha attribuito alla Regione Friuli Venezia Giulia, a decorrere dal 1° gennaio 2017, il Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di tutela, protezione e igiene dell'Ambiente (TEFA), di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e all'articolo 1, comma 666, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e ad essa il versamento del relativo gettito;

Accertato che il tributo sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Regione sull'importo del tributo, nella misura del 4% come da vigente legge regionale LR 14/2018 art. 10, commi 18 e 19;

Richiamata la deliberazione 3 agosto 2023 n. 386 ARERA che ha introdotto, a partire dall'anno 2024, due sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani, previsti per la copertura dei costi afferenti a due differenti fattispecie; la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati ed il riconoscimento delle agevolazioni per eventi eccezionali e calamitosi:

- componente UR1,a (0,10 euro/utenza): Questa voce è destinata a coprire i costi per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, nonché i relativi costi di gestione. Ciò potrebbe includere la pulizia delle acque e delle aree in seguito a incidenti di inquinamento o alla raccolta di rifiuti abbandonati in luoghi pubblici o naturali;
- componente UR2,a (1,50 euro/utenza): Questa voce è finalizzata a coprire i costi per la gestione dei rifiuti in caso di eventi eccezionali e calamitosi. Si tratta di situazioni straordinarie che richiedono interventi speciali e urgenti per la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti, ad esempio in seguito a disastri naturali come alluvioni, terremoti o altri eventi che comportano un accumulo eccezionale di rifiuti;

Rilevato che a decorrere dall'anno 2025 è da applicare l'ulteriore componente perequativa Ur3, come istituita dalla delibera n. 133/2025 di ARERA, che prevede che ai fini della copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari del bonus sociale per i rifiuti, quantificata in 6 euro/utenza per anno, che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI;

Preso atto che non sono disponibili ulteriori disposizioni sull'attuazione della misura e considerate le osservazioni espresse da ANCI/IFEL alla deliberazione ARERA n. 133/2025 sulle difficoltà applicative per l'anno in corso;

Dato atto che le predette componenti non sono inserite nei costi del PEF e devono essere inserite come voce aggiuntiva alle bollette TARI anno 2025. Le entrate devono essere riversate dal Comune al CSEA entro il 31 gennaio dell'anno successivo;

Ritenuto, altresì, di stabilire il pagamento della Tari 2025 in n. 2 rate con le seguenti scadenze:

- prima rata entro il 02/12/2025;
- seconda rata entro il 16/02/2026;

Visto l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, dove sono previste le competenze del Consiglio;

RICHIAMATE le seguenti Deliberazioni del Consiglio Comunale:

- n. 45 del 23.12.2024 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027";
- n. 46 del 23.12.2024 avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio di Previsione per gli esercizi 2025-2027";

Visti i pareri favorevoli dei Responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica e a quella contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Ritenuto di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.1, c.19, LR 21/2003.

Con i poteri spettanti al Consiglio Comunale;

Richiamata la discussione (Intervengono: Del Bosco, Giugovaz), della seduta integralmente registrata su supporto digitale conservato agli atti e pubblicato secondo le vigenti disposizioni del Regolamento del Consiglio Comunale;

Il Sindaco pone in votazione la proposta di deliberazione;

Con voti resi per alzata di mano: FAVOREVOLI 8 – CONTRARI 0 – ASTENUTI 3 (Giugovaz, Modolo, Del Bosco)

D E L I B E R A

- 1) Di dare atto che le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) Di prendere atto del Piano Economico Finanziario 2025 riferito al Comune di San Quirino, il cui aggiornamento è stato deliberato con delibera n. 17/2024 ai sensi dell'art. 7 della deliberazione ARERA del 03.08.2021 n.363/2021/R/RIF;
- 3) Di approvare, con riferimento al vigente regolamento Comunale, i seguenti coefficienti ed agevolazioni:
 - a) art. 13 c. 3, c. 6 e 15 c. 3, coefficienti rilevanti per il calcolo della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche: approvazione dei coefficienti per l'anno 2025;

TAB. – Coefficienti ka.

N. componenti nucleo	1	2	3	4	5	6 o più
Ka	0,84	0,98	1,08	1,16	1,24	1,30

TAB – Coefficienti kb.

N. componenti nucleo	1	2	3	4	5	6 o più
Kb minimo	0,6	1,4	1,8	2,2	2,9	3,4
Kb massimo	1	1,8	2,3	3	3,6	4,1
Kb scelto	0,80	1,60	2,05	2,60	3,25	3,75

TAB. – Coefficienti kc e kd.

n.	Attività	Kc min.	Kc max.	Ps	Kc	Kd min.	Kd max.	Ps.	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	60%	0,434	2,60	4,20	70%	3,720
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,67	0,80	30%	0,709	5,51	6,55	50%	6,030
3	Stabilimenti balneari	0,38	0,63	30%	0,455	3,11	5,20	40%	3,946
4	Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	30%	0,339	2,50	3,55	40%	2,920
5	Alberghi con ristorante	1,07	1,33	30%	1,148	8,79	10,93	0%	8,790
6	Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	30%	0,833	6,55	7,49	0%	6,550
7	Case di cura e riposo	0,95	1,00	60%	0,980	7,82	8,19	100%	8,190
8	Uffici, agenzie	1,00	1,13	30%	1,039	8,21	9,30	50%	8,755
9	Banche ed istituti di credito, studi professionali	0,55	0,58	30%	0,559	4,50	4,78	60%	4,668
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	1,11	30%	0,942	7,11	9,12	40%	7,914
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	30%	1,205	8,80	12,45	40%	10,260
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	0,72	1,04	30%	0,816	5,90	8,50	40%	6,940
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	30%	0,992	7,55	9,48	40%	8,322
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	45%	0,646	3,50	7,50	35%	4,900
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	35%	0,739	4,50	8,92	30%	5.826
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,84	7,42	0%	4.840	39,67	60,88	0%	39,670

17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	0%	3,640	29,82	51,47	0%	29,820
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	30%	1,946	14,43	19,55	40%	16,478
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	30%	1,861	12,59	21,41	40%	16,118
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	0%	6,060	49,72	85,60	15%	55,102
21	Discoteche, night-club	1,04	1,64	30%	1,220	8,56	13,45	40%	10,516

- b) art. 22 c. 3, percentuale di riduzione della tariffa variabile applicata alle utenze domestiche che effettuano il compostaggio: 15%;
- c) art. 22 c. 5, limite di spesa per ammontare globale delle riduzioni ammissibili per l'uso stagionale da parte di utenze domestiche: € 4.600,00;
- d) art. 22 c. 5, limite di spesa per ammontare globale delle riduzioni ammissibili per l'effettuazione del compostaggio domestico da parte di utenze domestiche: € 9.600,00;

4) di approvare le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) 2025 indicate nelle seguenti tabelle:

UTENZE DOMESTICHE

Tariffe 2025

	Fisso €/mq	Variabile
1	0,379813	80,854404
2	0,443115	161,708809
3	0,488331	207,189411
4	0,524503	262,776814
5	0,560676	328,471018
6	0,587806	379,005021

UTENZE NON DOMESTICHE

Tariffe 2025

		Fisso €/mq	Variab. €/mq	TOTALE
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,221221	0,659625	0,880846
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,361395	1,069230	1,430625
3	Stabilimenti balneari	0,231925	0,699698	0,931623
4	Esposizioni, autosaloni	0,172797	0,517770	0,690567
5	Alberghi con ristorante	0,585164	1,558629	2,143793
6	Alberghi senza ristorante	0,424601	1,161436	1,586037
7	Case di cura e riposo	0,499530	1,452238	1,951768
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,529604	1,552423	2,082027
9	Banche ed istituti di credito	0,284936	0,827722	1,112658
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,480161	1,403298	1,883459
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,614219	1,819287	2,433506
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	0,415936	1,230590	1,646526
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,505647	1,475644	1,981291

14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,329282	0,868860	1,198142
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,376687	1,033057	1,409744
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,467069	7,034222	9,501291
17	Bar, caffè, pasticceria	1,855399	5,287635	7,143034
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,991925	2,921853	3,913778
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,948598	2,858018	3,806616
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,088933	9,770600	12,859533
21	Discoteche, night-club	0,621864	1,864680	2,486544

5) di dare atto che:

1. con le tariffe di cui al punto 4) è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come risultante dal Piano Finanziario;
2. alle tariffe TARI deve essere sommato il tributo TEFA per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Regione FVG, nella misura del 4% come da vigente legge regionale LR 14/2018 art. 10, commi 18 e 19;
3. la copertura del costo delle agevolazioni sulle utenze domestiche e non domestiche di cui all'art. 22-23-24 del Regolamento di disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), viene garantita attraverso apposita voce del piano finanziario, spalmando pertanto il costo sulla generalità dei contribuenti;
4. dell'applicazione delle componenti perequative previste dalla delibera di ARERA 386/2023 e delibera 133/2025:
 - UR 1 pari ad € 0,10 ad utenza
 - UR 2 pari ad € 1,50 ad utenza
 - UR 3 pari ad € 6,00 ad utenza
 - di dare atto che le predette componenti devono essere inserite come voce aggiuntiva alle bollette TARI anno 2025 e riversate dal Comune al CSEA entro il 31 gennaio dell'anno successivo;

6. di disporre le seguenti agevolazioni:

- **Utenze domestiche (art. 27 Regolamento Comunale):** abbattimento della tariffa variabile, finanziato da fondi di bilancio, per immobili adibiti ad abitazioni di residenza per i nuclei familiari da 2 componenti in su e case a disposizione adibite ad utilizzo stagionale superiori ai 150 m2 (equiparate a abitazioni di residenza con 2 componenti), da applicarsi convenzionalmente alle abitazioni di residenza con codici 01 e abitazioni a disposizione con codice 30 del gestionale in uso;

UTENZE DOMESTICHE
Tariffe variabili 2025 effettive

	Tariffa variabile (da approvare)	% di abbattimento (sulla base degli stanziamenti di bilancio)	Tariffa agevolata effettiva (applicazione % di abbattimento)
1	80,854404	-	Invariata pari a 80,854404
2	161,708809	9 %	147,1550162
3	207,189411	5 %	196,8299405

4	262,776814	5 %	249,6379733
5	328,471018	6%	308,7627569
6	379,005021	8 %	348,6846193

- **Utenze domestiche (art. 27 Regolamento Comunale):** riduzioni di ufficio in base alla dimensione degli immobili per i nuclei da 1 componenti, esclusi dall'abbattimento della tariffa variabile, per tutte le categorie applicabili, di fatto equiparate ad abitazioni di residenza, per calmierarne l'effetto dell'aumento, negli ultimi anni, della tariffa fissa, come segue, precisando che il numero complessivo degli immobili individuato nella tabella, è aggiornato alla data del 27/03/2025;

RIDUZIONI PER IMMOBILE IN BASE A SUPERFICIE E NUMERO COMPONENTI PARI A 1		
Metri2	Totale complessivo utenze interessate (rilevazione al 27.03.2025)	Riduzione per immobile
1-50	51	Non agevolato
51-100	196	Non agevolato
101-150	229	Non agevolato
151-200	116	Non agevolato
201-250	50	15 euro
251-300	16	15 euro
301-350	7	15 euro
351-400	4	15 euro
401-450	3	15 euro
451-500	2	15 euro
501-550	2	15 euro
551-600	Nessun nucleo interessato	15 euro
601-650	Nessun nucleo interessato	15 euro
Da 651 in su	Nessun nucleo interessato	15 euro

- **Utenze non domestiche (art. 26 Regolamento Comunale):** riduzione importo della bolletta al netto del TEFA per minor produzione di rifiuti a seguito contrazione della contrazione dei consumi delle famiglie. Si individuano le categorie afferenti a bar, trattorie, alberghi e ristoranti, ortofrutta e simili:
 - Classe 05: Alberghi con ristorante;
 - Classe 06: Alberghi senza ristorante (compresi i Bed and Breakfast);
 - Classe 16. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub;
 - Classe 17: Bar, caffè, pasticceria.
 - Classe 20: Ortofrutta, pescherie, fiori e piante

Categorie di utenze non domestiche.	%
01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0
02. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0
03. Stabilimenti balneari	0
04. Esposizioni, autosaloni	0
05 Alberghi con ristorante	13%
06. Alberghi senza ristorante (compresi i Bed and Breakfast)	13%
07. Case di cura e di riposo	0

08. Uffici, agenzie	0
09. Banche, istituti di credito e studi professionali	0
10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0
12. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere, barbiere, estetista	0
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0
14. Attività industriali con capannoni di produzione	0
15. Attività artigianali di produzione beni specifici	0
16. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	13%
17. Bar, caffè, pasticceria	5%
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0
19. Plurilicenze alimentari e/o miste	0
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	10%
21. Discoteche, night club	0

7) di stabilire il pagamento della Tari 2025 in n. 2 rate con le seguenti scadenze:

- prima rata entro il 02/12/2025;
- seconda rata entro il 16/02/2026;

8) di inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98;

9) di inviare all' Autorità Unica per i servizi idrici e rifiuti (AUSIR) il presente atto a mezzo PEC.

Inoltre vista l'urgenza;

Con successiva e separata votazione, con voti resi per alzata di mano: FAVOREVOLI 8 – CONTRARI 0 – ASTENUTI 3 (Giugovaz, Modolo, Del Bosco)

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.1, c.19, LR 21/2003.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

San Quirino, 17 aprile 2025

IL RESPONSABILE
F.TO ALESSANDRA FRATTOLIN

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

San Quirino, 17 aprile 2025

IL RESPONSABILE
F.TO ALESSANDRA FRATTOLIN

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
F.to Scapolan Guido

Il Segretario
F.to Moro Stefano

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 05/05/2025 viene pubblicata all'Albo pretorio online, ove vi rimarrà a tutto il 19/05/2025.

San Quirino, lì 05/05/2025

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Giuditta Rombola

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 30/04/2025, poiché dichiarata immediatamente esecutiva (art.1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come modificato dall'art.17 della L.R. 24/05/2004 n. 17).

San Quirino, lì 05/05/2025

Il Responsabile dell'esecutività
F.to Giuditta Rombola

L'ORIGINALE E' SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R.445/2000 E DEL D.LGS.82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI